

Fabbrica d'asfalto, tre sindaci "controllori"

Accolta la proposta di Piccinelli di dar vita ad una commissione ad hoc

CALVATONE - Si è concluso con una proposta che è subito stata accolta in maniera fattiva l'incontro che il sindaco di Bozzolo, **Anna Compagnoni** ha convocato venerdì in terra mantovana per discutere con i sindaci del circondario - Calvatone, Tornata, Piadena, Drizzona, Bozzolo, San Martino dell'Argine, Acquanevra sul Chiese e Rivarolo Mantovano - la questione "fabbrica d'asfalto". L'impianto per la realizzazione di conglomerati bituminosi che approderà in quel di Calvatone, infatti, oltre a destare preoccupazioni nei cittadini lo ha fatto anche nei primi cittadini di alcuni comuni, Bozzolo in primis in quanto si appresta a diventare Polo Agroalimentare. "Dall'incontro - ci

dice il sindaco di Calvatone, **Pier Ugo Piccinelli** - è emersa grande tranquillità da parte di tutti. Alla luce anche di quanto uscito nel corso dell'assemblea pubblica di giovedì ho personalmente manifestato la fiducia che ho negli enti preposti al controllo e in quanto questi enti hanno sostenuto nel merito dell'impianto. Mi sono detto tranquillo ed ho ribadito il mio impegno a controllare sulla corretta operatività e gestione che l'azienda ci ha assicurato. Ho anche proposto di non essere l'unico ad occuparmi di questa opera di vigilanza impegnando anche i sindaci dei comuni vicini ad affiancarmi in tale ruolo. Tutti d'accordo con la scelta, abbiamo optato per la nascita di una commissio-

ne formata dai primi cittadini di Calvatone, Bozzolo e Tornata affinché il controllo, nell'interesse di tutti, sia ancora più efficace". Nel merito il primo cittadino calvatonese tiene anche a ricordare che se la stessa Asl ritiene che 100metri di distanza dalle abitazioni siano sufficienti a garantire sicurezza, allora i timori sull'impianto, inevitabilmente, devono essere ridimensionati. "Grazie alle informazioni raccolte e al lavoro fatto in questi mesi - aggiunge Piccinelli - mi sento di dire che un'ulteriore garanzia deriva dalla serietà dell'azienda in questione. Sono persone corrette e che operano con grande scrupolosità".

Katia Bernuzzi



I campioni dell'Eridanea in cattedra per gli alunni delle medie di Piadena

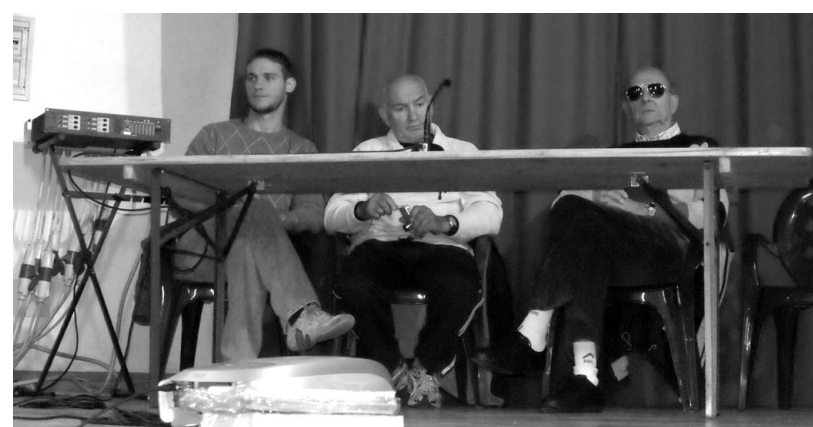
I valori dello sport spiegati da chi li vive ogni giorno sulla propria pelle

PIADENA - Se è vero che i valori sono sentimenti, allora per trasmetterli servono persone che, questi valori, li vivono in prima persona. Gli sportivi della Canottieri Eridanea, i campioni e gli olimpionici della società casalese guidata dal presidente **Marzio Azzoni** ieri mattina hanno incontrato i ragazzi delle medie di Piadena. E' attraverso di loro che Eridanea, Scuola e Comune, hanno deciso di parlare del valore dello sport, dei valori che attraverso di esso si trasmettono, di ciò che si può costruire dedicandosi ad una disciplina sportiva. Volontà, determinazione, spirito di sacrificio, capacità di confrontarsi con i propri limiti dandosi obiettivi, tenacia, costanza: sono solo alcuni dei fondamenti su cui si basa la "costruzione" di un campione, nessuno più di chi li ha vissuti in prima persona può raccontarli e farli vibrare nei cuori, ancora prima che nella ragione, di chi ascolta. Ieri mattina "gli ascoltatori" della platea piadenese - riuniti nel teatro parrocchiale - erano gli alunni delle medie. Spettatori inchiodati allo schermo che proiettava la storia dell'Eridanea e dei suoi trofei. La società infatti - ieri rappresentata oltre che da Azzoni, dall'olimpionico **Simone Raineri**, dalla giovane promessa, **Gabriele Cagna**, dall'allenatore, **Umberto Viti**, dai collaboratori, **Pietro Raineri**, **Andrea Germani**, e dal referente per il tennis **Giuseppe Visioli**, - ha proposto ai ragazzi un filmato nel quale, a partire dalle origini, si racconta la storia di una Canottieri che affermandosi più volte alle Olimpiadi ha saputo farsi strada e crescere con grande determinazione. Gli alunni hanno potuto ascoltare i racconti e le testimonianze di coloro che hanno fatto e stanno facendo la storia della società, hanno rivissuto l'emozione della conquista delle medaglie olimpiche applaudendo quando hanno visto i nostri **Gianluca**



Farina e **Raineri** insigniti dei titoli più prestigiosi dello sport mondiale, hanno toccato con mano cosa significhi lavorare per raggiungere un traguardo. "Qui giorni di riposo non ce

ne sono - ha detto Cagna nella sua intervista". Immagini e parole nel bel filmato che la Canottieri ha confezionato e che a Casalmaggiore verrà ufficialmente presentato durante la fiera



di San Carlo, si avvicendano in un equilibrio perfetto. Dentro c'è la storia di una vita lunga - 100 anni secondo le ricerche effettuate - vissuta con grande passione. Il Po, il nostro

fiume, in tutto questo ha un ruolo fondamentale perché è questo incredibile corso d'acqua, che in fondo, ha dato inizio a tutto. Essere un canottiere allora significa anche conoscere il fiume, amarlo e con esso amare il territorio.

Tanti i messaggi, quindi, che sono stati veicolati ai ragazzi sullo sport - canottaggio e tennis - ma non solo. Diventa allora più che mai comprensibile l'entusiasmo con cui l'assessore

Annunciata Camisani

ha ieri introdotto lo staff dell'Eridanea ma anche le varie società sportive locali presenti in sala, Martelli, Corona Platina e Volley Piadena. A testimoniare quanto l'amministrazione locale creda nello sport quale veicolo di crescita e formazione dei ragazzi la corposa presenza di esponenti maggioranza. Oltre a Camisani, l'assessore allo sport **Pierangelo Genovese**, il sindaco di Piadena, **Bruno Tosatto**, ma anche quello di **Drizzona Ivana Cavazzini**, **Luciano Di Cesare**, **Mattia Nicoli** e **Silvano Rosati**.

Katia Bernuzzi



Da Padus a Eridanea, 100 anni di storia

Nell'introdurre il filmato mostrato ieri ai ragazzi il presidente della Canottieri Eridanea, **Marzio Azzoni** ha ricordato l'importante traguardo raggiunto dalla società parlando di circa cento anni di presenza sul territorio. Sul sito della Canottieri (www.canottierieridanea.it), in merito, si possono raccogliere alcune interessanti informazioni che riportiamo qui di seguito:

"Ricerche storiche indicano la nascita del canottaggio a Casalmaggiore nei primi anni del novecento. La Canottieri Padus sembra essersi costituita nel 1909, per diventare poi Canottieri Eridanea nel 1920, anno in cui compare nell'elenco delle società affiliate alla Federazione Italiana Canottaggio. La prima sede era presso la casa delle Zatelle, tuttora esistente. Attorno agli anni quaranta si è passati all'area Lido Po. Nel 1959, la Canottieri Eridanea si costituisce Società Cooperativa a responsabilità limitata, e negli anni sessanta si trasferisce nell'attuale area di via Case Sparse, dove costruisce due campi

tennis, gli spogliatoi e negli anni settanta realizza l'impianto natatorio.

L'attuale sede è il risultato di una crescita avvenuta nel tempo, anche grazie all'input dei gloriosi risultati in ambito sportivo agonistico.

Infatti, in rapporto al numero degli iscritti o degli atleti praticanti le varie attività sportive, la Canottieri Eridanea, grazie al suo medagliere olimpico ottenuto nel canottaggio - **Gianluca Farina**, oro a Seul nel 1988, Bronzo a Barcellona 1992 - **Simone Raineri**, oro a Sidney 2000 e Argento a Pechino 2008 - è senza dubbio tra le società sportive più blasonate d'Italia. Numerosi titoli italiani costituiscono una bellissima cornice agli allori olimpici che il nostro tecnico **Umberto Viti** ha saputo costruire nella sua lunga e gloriosa carriera agonistica".

(Sul sito vi è anche una nutrita carrellata di foto storiche)

PIADENA

Serata PD martedì in sala civica

PIADENA - Il PD di Piadena rende noto che martedì 20 ottobre alle ore 21 presso la sala civica di via Aldo Moro si terrà una serata di confronto e approfondimento per meglio conoscere le proposte dei candidati al ruolo di segretario del Partito Democratico. Tutti gli interessati sono invitati a prender parte all'appuntamento.



Tanti educatori per il seminario Wwf alle Bine

CALVATONE - Biodiversità: questo il filo conduttore del seminario per docenti della scuola primaria e di secondo grado che si è tenuto nei giorni scorsi presso l'Oasi Wwf "Le Bine" di Calvatone. Tanti gli insegnanti - provenienti da più parti d'Italia - che hanno scelto di prender parte alla due giorni organizzata da Wwf e impostata sia su moduli teorici che pratici con il coinvolgimento dei partecipanti in vere e proprie attività laboratoriali.

Ad aprire le danze del seminario le parole di **Antonio Bossi** del Programma Educazione del Wwf Italia che ha molto insistito sulla necessità di trasmettere l'importanza della tutela e salvaguardia della biodiversità. Tra le novità emerse dalla due giorni, inoltre, quella di mettere in rete più scuole proprio a partire da questo tema come comun denominatore. **Francesco Cecere**, responsabile delle Bine, dal canto suo si è detto soddisfatto dell'individuazione dell'Oasi calvatonese quale riferimento anche dell'attività formativa per docenti.

